

→ **Il senatore Pdl** avrebbe proposto una modifica legislativa per favorire il gruppo farmaceutico
→ **Secondo la procura** in cambio una importante commissione alla casa editrice della consorte

Menarini, Corsi indagato per corruzione L'emendamento e il libro edito dalla moglie

Nel giorno in cui era in programma un convegno per i 125 anni del gruppo farmaceutico i Nas hanno bussato agli uffici della Menarini. Nell'indagine spunta il nome dell'ex sottosegretario alla Salute.

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

FIRENZE
mariavittoriagiannotti@gmail.com

Doveva essere un giorno di festa per la Menarini. Ma proprio mentre in Palazzo Vecchio fervevano i preparativi per il mega-convegno di celebrazione dell'anniversario dei 125 anni del gruppo farmaceutico, i militari del Nas tornavano a varcare il portone dell'azienda fiorentina. Lo scopo: acquisire documenti relativi a ordini e fatture di pagamento per un libro d'arte commissionato e donato da Menarini come strenna natalizia. Il prezioso volume, dedicato alla figura del Bronzino, è infatti al centro dei nuovi accertamenti della Procura fiorentina, convinta - dallo scorso novembre quando ha fatto scattare il sequestro di un miliardo e 200 mi-

La sua versione

«Non ho ricevuto alcun avviso di garanzia non mi risulta niente»

lioni - che Menarini abbia sovrappuntato prezzi di farmaci tramite società off shore, truffando il servizio sanitario nazionale, e di aver costituito fondi neri all'estero in regime di evasione fiscale. Ma ora le indagini si avvicinano pericolosamente al mondo della politica. A finire sul registro degli indagati, il senatore del Pdl Cesare Corsi, già sottosegretario alla Salute del terzo governo Berlusconi e ora presidente della commissione industria, commercio e turismo del Senato. Secondo la procura Corsi - accusato di corruzione - avrebbe favorito l'azienda presentando un emendamento il 4 maggio del 2009, poi respinto come inammissibile. Il parlamentare



Foto Ansa

Aventino, crollato muro vicino alla basilica di Santa Balbina

ROMA ■ Tsaò Cevoli, presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, denuncia «il crollo di un muro di contenimento della Basilica di S. Balbina all'Aventino». Umberto Broccoli, sovrintendente ai Beni culturali di Roma, punta-

lizza: «È crollato non il muro di contenimento della Basilica, bensì quello di "fratta", un muro moderno che non ha più di cento anni». Per Massimiliano Valeriani, consigliere comunale Pd, è «un altro segnale di una città in abbandono».

proposte di modificare il testo legislativo, che riguardava «disposizioni a tutela della concorrenza nel settore farmaceutico», stabilendo che «sono nulli gli atti e i provvedimenti regionali di indirizzo od orientamento del servizio sanitario che rechino l'indicazione di quote di consumi di farmaci da raggiungere ovvero limitazioni alle prescrizioni da parte del personale del servizio sanitario aventi contenuto discriminatorio nei riguardi dei farmaci con copertura brevettuale». Modifica che, secondo la Procura, avrebbe dovuto favorire la Menarini, titolare di alcuni brevetti farmaceutici. Sempre secondo gli inquirenti, la benevolenza di Corsi nei confronti del gruppo sarebbe stata ricambiata con il conferimento alla moglie del senatore dell'incarico per la realizzazione del volume dedicato al pittore rinascimentale. E ieri a Roma i Nas hanno visitato anche la casa editrice di cui è titolare la moglie del parlamentare. «Non ho ricevuto nessun avviso di garanzia e non mi risulta di essere coinvolto in questa vicenda», ha affermato il senatore Corsi. ❖

IL CASO

Bambino bestemmia e le maestre gli lavano la bocca col sapone

TORINO ■ Un bambino di 8 anni da giorni non va a scuola a Sant'Ambrogio (Torino) per decisione della mamma che sostiene che le maestre hanno lavato la bocca al figlio, con il sapone, per punirlo dopo aver bestemmiato. La donna ha presentato una denuncia ai Carabinieri, che hanno informato la Procura della Repubblica di Torino, ipotizzando l'abuso di mezzi di correzione da parte delle due insegnanti. La donna ha chiesto alla scuola l'allontanamento delle due insegnanti, ma la dirigente scolastica, Claudia Rolando, ha sottolineato il valore delle due maestre e ha detto che non adotterà alcun provvedimento prima della decisione della magistratura. L'episodio - secondo la denuncia della donna - è avvenuto a scuola. Il figlio ha pronunciato alcune parolacce e una bestemmia. Le due insegnanti, dopo averlo rimproverato - sem-

pre secondo il racconto della mamma - gli hanno lavato la bocca con il sapone. La donna riconosce che il figlio ha sbagliato, ma ritiene eccessiva la punizione inflitta e sostiene che non lo farà tornare a scuola se non saranno allontanate le due insegnanti. Il bambino - riconosce la mamma - è esuberante e non riesce a stare fermo a lungo. Per questo - aggiunge - è seguito da una psicologa, anche se non ha problemi mentali. Dall'inizio dell'anno sette bambini sono stati spostati dai genitori da quella stessa classe perché l'hanno considerata troppo turbolenta.

Sul fatto è intervenuto anche l'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino che ha richiesto una relazione alla dirigente della scuola. Per Alessandro Militerno, dirigente dell'Usp, «è un atto propeedeutico a capire come si sono svolti i fatti e solo successivamente all'accertamento di quanto accaduto e delle eventuali responsabilità potremo decidere se sarà o meno il caso di adottare dei provvedimenti».